

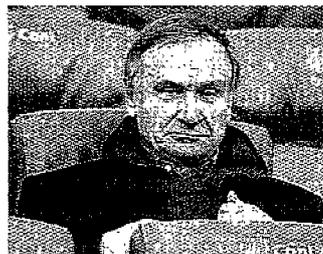
Rassegna del 27/01/2011

GAZZETTA DELLO SPORT - Petrucci tranquillizza le federazioni. "Ma i tagli vanno fatti" - 1
Galdi Maurizio

CORRIERE DELLO SPORT - Tagli allo sport, c'è uno spiraglio - Barocci Andrea 2

CONI La legge di stabilità

**Petrucci
tranquillizza
le federazioni
«Ma i tagli
vanno fatti»**



Il presidente del Coni Petrucci

MAURIZIO GALDI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ROMA ● Poco più di due ore con trenta presidenti presenti su quarantacinque e al termine qualcuno ammette «ora siamo più tranquilli». Gianni Petrucci, presidente del Coni ha riunito ieri i presidenti di federazione allarmati dopo l'invio della circolare esplicativa sulla legge di stabilità — a firma del segretario generale Pagnozzi — che illustrava i criteri dei tagli che dovranno essere fatti. «La prossima settimana avremo un incontro con il ministro Tremonti per mettere in luce alcune particolarità. Soprattutto i casi di Covisoc e Comtec (le commissioni di Federcalcio e Federbasket che si occupano dei controlli dei bilanci delle società). Sono istituite per legge e dobbiamo vedere cosa si può fare per garantirne il funzionamento». Sono queste le assicurazioni che il presidente Petrucci ha fatto ai presidenti. Per il resto però ha dovuto ricordare: «La legge c'è e va rispettata e per questo dobbiamo contenere i costi»

Retroattività Il pensiero principale viene dal fatto che la legge richiede da maggio 2010 la riduzione dei compensi per gli organi collegiali e in alcuni casi anche per gli organi tecnici. Ieri sull'argomento non si è scesi nei dettagli, ma potrebbe capitare che la Federcalcio sia costretta richiedere il rimborso del compenso a Pierluigi Collina come designatore della passata stagione. Per la legge di stabilità il compenso massimo è di 30 euro al giorno, per cui un presidente federale potrà avere un massimo di 900 euro al mese (lordi) e così anche per gli organi tecnici o per una parte di essi. Intanto rimbalza dal Senato che sarebbero pronti emendamenti al milleproroghe proprio per ristabilire una parità di trattamento tra tutte le federazioni. Oggi quelle inserite nell'elenco Istat (31) rientrano a pieno titolo nei tagli, 4 federazioni pubbliche ne sono esenti, le altre hanno tagli minori. L'effetto immediato, comunque, è un taglio alle collaborazioni esterne.



CONI

L'incontro da Petrucci

Tagli allo sport c'è uno spiraglio

di **Andrea Barocci**

ROMA - Dopo un'ora e 40' di riunione insieme con 30 dei 45 presidenti di federazione convocati, Gianni Petrucci esce dalla Salone d'onore sorridente: «E' stato un incontro sereno, non c'è stato neppure un solo intervento contrario. Tutti hanno accettato e condiviso quanto detto».

E' vero, verissimo. Anche perchè per i primi cinque minuti della riunione, convocata dallo stesso presidente del Coni dopo aver percepito più di un malumore sui tagli del governo, Petrucci ha "tuonato"...

Usando toni duri, ha invitato i presidenti dall'astenersi dal sostenere che la legge della stabilità taglia i fondi per l'attività sportiva, visto che non è così. Le riduzioni riguardano i gettoni di presenza dei presidenti (almeno per quelli che li percepiscono), i vice, i consiglieri federali, gli organi tecnici (nel calcio Covisoc e Can) le consulenze. Dopo questi 5' di fuoco, tutti si sono allenati, chi più chi meno apertamente.

«Dalla prossima settimana inizierò una serie di incontri presso il Ministero dell'Economia per cercare di far applicare le norme senza rallentare il lavoro di uffici come Covisoc e Comtec - dice Petrucci - Ma questa è la legge».

SVILUPPI - Quello che è certo è che il Coni questa manovra del Governo l'ha "subita", e già a metà novembre Petrucci aveva ricordato qual era la portata della nuova norma in tema di contenimento delle spese.

Abete, n.1 del calcio, nella riunione a porte chiuse ha confermato la

sua piena fiducia al Coni. Sempre durante l'incontro, Dino Meneghin, presidente della FederBasket ha spiegato che non voleva certo scatenare polemiche con le sue dichiarazioni di qualche giorno fa («Con queste norme si paralizza l'attività sportiva») e che il suo voleva solo essere un intervento costruttivo. «Petrucci sa quale sono i nostri problemi, e proprio per questo si è fatto carico di parlare con il Governo» ha aggiunto SuperDino appena uscito dal Salone d'onore. Magri (pallavolo) ha invece commentato: «Dalla circolare trasmessa dal Coni emerge una situazione irrealistica. La speranza è che passi un emendamento...»

In queste ultime ore infatti una speranza è nata: Giancarlo Giorgetti (Lega Nord) ha fatto da tramite per un emendamento al "milleproroghe". In sostanza, si chiede al Governo un trattamento uguale per tutti, equiparando ogni federazione alle quattro federazioni pubbliche (Aci, Aeci, Comitato Paralimpico e Unione Italiana tiro a segno). In questo modo i tagli ai gettoni di presenza (da ora non più di 30 euro) a presidenti, vice, consiglieri, revisori dei conti e commissioni varie, passerebbero dal 30% al 10%. Ma, a parte il fatto che questo emendamento dovrebbe essere approvato entro il 25-26 febbraio, le possibilità che abbia fortuna non sono altissime. Il ministero dell'Economia aveva previsto con la manovra di rientrare di una certa cifra. Facendo passare l'emendamento per le federazioni sportive, dovrebbe mettere in atto un altro escamotage per non sfiorare il tetto di spesa.

